



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|--|
| Deliberazione N. 98 del 27/11/2018 | OGGETTO: <u>“Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2015 ai sensi dell’art.227 del D.Lgs. n.267/2000”.</u> <u>APPROVATA</u> |
|---|--|

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **27** del mese di **novembre**, alle ore **19:20** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **26/11/2018** prot. **N.721/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | |
|-------------------------------|----------|----------|----------------------------------|----------|----------|--------------------------------|----------|---|
| ABBAGNATO Paola | X | | FOTI Antonio | X | | OLIVA Alessandro | X | |
| ALESCI Francesco | X | | ITALIANO Antonino | X | | PIRAINO Rosario | X | |
| ANDALORO Alessio | | X | MAGISTRI Simone | | X | PULIAFITO Luigi | X | |
| BAGLI Massimo | | X | MAGLIARDITI Maria | | X | QUATTROCCHI Stefania | X | |
| CAPONE Maurizio | X | | MAIMONE Martina | | X | RIZZO Francesco | X | |
| COCUZZA Valentina | | X | MAISANO Damiano | X | | RUSSO Francesco | | X |
| COPPOLINO Franco Mario | | X | MANNA Carmela | X | | RUSSO Lydia | X | |
| DE GAETANO Francesco | X | | MIDILI Giuseppe | X | | SARAO' Santi Michele | X | |
| DI BELLA Giovanni | X | | NANI' Gaetano | X | | SINDONI Mario Francesco | | X |
| FORMICA Pietro Tindaro | X | | NASTASI Gioacchino Franco | X | | SPINELLI Fabrizio | X | |

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO, DI BELLA** e **CRISAFULLI**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

E’ presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente Dott. **GINEVRA** e del componente Dott. **MARISCA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Prima della trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000**", il **Presidente** pone in votazione l'urgenza della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **21**.

CON VOTI **21 FAVOREVOLI** espressi in forma palese, per alzata e seduta.

APPROVA l'urgenza dell'adunanza.

In apertura di seduta il **Presidente** evidenzia che secondo quanto previsto dall'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto ed i relativi allegati dovrebbero restare in deposito per venti giorni consecutivi a disposizione dei Consiglieri Comunali; a riguardo, considerato che si è ritenuto di sottoporre all'esame dell'aula la proposta in esame in via anticipata rispetto al decorso dei predetti termini di deposito, chiede ai Consiglieri Comunali se vi sono motivi ostativi in merito.

Considerato che nessun Consigliere solleva alcuna eccezione, il Presidente prosegue con i lavori d'aula.

Il Presidente comunica al civico consesso di un invito rivolto al Consiglio Comunale da parte di Italia Nostra - Sezione di Milazzo per giovedì 29 novembre ore 18:30 presso il Palazzo D'Amico per la presentazione dei progetti: "Il Borgo collinare di Milazzo" e "Milazzo è fatta a scale".

Chiede di intervenire il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dottor **Ginevra**, il quale precisa che nella mattinata di ieri, nel corso dei lavori dalla 1° Commissione Consiliare, erano state sollevate alcune problematiche che sono state prese in esame dal Collegio.

A riguardo fa presente di aver inviato una nota al Sindaco, e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio, inerente le modalità di iscrizione contabile delle anticipazioni di liquidità, richieste dall'ente ai sensi del D.L. 35/2013 e del D.L. 78/15.

Dà atto che il Collegio si è prodigato per approfondire la questione giungendo alla conclusione che l'operato dell'amministrazione in ordine alla modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ed alla conseguente determinazione del risultato di gestione, è corretto; ritiene quindi che le preoccupazioni ed i dubbi avanzati dai Consiglieri non abbiano ragion d'essere.

Entrando nel dettaglio e prendendo ad esame la cifra più significativa, ovvero l'anticipazione di cui al D.L. 78/2015, pari ad € 8.399.272,57, precisa che le somme nel Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono allocate sia in entrata che in uscita e più precisamente nel titolo 5° delle entrate e nel titolo 3° delle spese.

Dà atto che alla chiusura del Rendiconto la cifra, non essendo stata impegnata nel corso dell'esercizio, è andata in economia confluendo nel risultato di amministrazione come quota di avanzo accantonata.

Sottolinea che è importante prendere a riferimento non tanto la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.28 del 2017, bensì la deliberazione n. 33 del 2015 della stessa Sezione, atteso che la prima riguarda i bilanci regionali, mentre la seconda quelli comunali. Il Presidente Ginevra a maggiore chiarimento dà lettura integrale del principio di diritto espresso dalla Corte - Sezione Autonomia, al quale l'amministrazione si è uniformata. Ribadisce, pertanto, il proprio parere favorevole espresso sul rendiconto.

Alle ore 19:28 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 22.**

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale dà lettura integrale di una nota che viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:30 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 23.**

Prende la parola il Consigliere **Nani** il quale evidenzia che, come è ormai noto, sui bilanci si basa la programmazione della città, pertanto la corsa contro il tempo che viene proposta anche al fine di scongiurare il licenziamento dei lavoratori precari dell'ente, porta inevitabilmente i Consiglieri Comunali a giungere al voto con una infinità di dubbi.

Ritiene che, in questo caso, le incertezze espresse dal Collegio dei Revisori hanno ingenerato ulteriori dubbi nei consiglieri.

E' dell'idea che se il Collegio non è messo nelle condizioni di esprimere serenamente il parere per carenza di tempo, è meglio che non lo esprima. Evidenzia che il Collegio dei Revisori dei Conti sia a supporto dell'intero Consiglio Comunale per risolvere eventuali dubbi che una materia particolarmente tecnica può ingenerare.

In risposta al Consigliere Nani, interviene il Presidente **Ginevra**, il quale dichiara di essere rammaricato del fatto di avere generato dubbi e precisa che quella della città di Milazzo è una situazione assai complessa che non si riesce a conoscere adeguatamente in pochi mesi, pertanto determinati argomenti se non debitamente approfonditi possono indurre in errore.

Dà atto che l'amministrazione ha fornito i chiarimenti dovuti sulla base dei quali è stato rilasciato il parere favorevole.

Prende la parola il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Marisca**, il quale ribadisce che il parere è rimasto sempre favorevole.

Riprende la parola il Consigliere **Nani**, il quale critica l'assenza del Dottor Marisca durante i lavori della 1° Commissione.

Interviene il **Sindaco**, il quale sottolinea, come già fatto nel passato, che la situazione del Comune di Milazzo è singolare e del tutto particolare ed impone agli amministratori di operare in condizioni di grandissima difficoltà, a cominciare dalla necessità di ragionare nel 2018 come se si fosse ancora nell'anno 2014 o nell'anno 2015 e di incrociare, pertanto, normative che per il resto dell'Italia sono ormai obsolete.

Apprezza lo sforzo esercitato dalla 1° Commissione Consiliare nel trasmettere tempestivamente la proposta di delibera in oggetto direttamente in Consiglio Comunale per accelerare i tempi del percorso di approvazione degli strumenti finanziari, ciò a scapito di una possibile effettiva comprensione di tutti i passaggi.

Ritiene però, che spesso tali interrogativi possano rivestire carattere strumentale come, per esempio, quello sulla questione degli 8 milioni e mezzo di anticipazione di cassa, successivamente smentita e chiarita a seguito di approfondimento anche con l'Organo di controllo.

Critica quei Consiglieri che continuamente chiedono approfondimenti sul tema in questione, non con l'intenzione di trarre quel profitto necessario per arricchire le proprie conoscenze ed orientarsi verso il voto finale, ma al solo scopo di incutere timore nei confronti dei colleghi in ordine al voto da esprimere. Ritiene che questo atteggiamento rappresenti una sorta di minaccia al Consiglio Comunale.

Rassicura il civico consesso in merito soprattutto agli 8 milioni e mezzo di euro, specificando che in particolar modo al Consigliere Midili è stato fornito l'analitico della spesa dove viene riportata l'entrata e la rispettiva uscita al Titolo 3° così come previsto dalla legge.

Tiene a precisare che sino al mese di giugno del 2015 il Consigliere Midili rivestiva la carica di Assessore al Bilancio del Comune di Milazzo, pertanto non condivide la sua scelta di abbandonare l'aula.

Dà atto che l'amministrazione ha operato un grande sforzo per riportare alla normalità l'ente, riallineando gli strumenti finanziari rispetto all'esercizio in corso; fa presente, inoltre, che il Consuntivo in esame riguarda l'esercizio finanziario 2015, il cui bilancio di previsione è stato approvato dal Ministero dell'Interno.

Aggiunge, inoltre, che la stessa procedura è stata attuata anche per i 2,5 milioni di euro della precedente anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dalla legge e cioè l'iscrizione in entrata e in uscita al Titolo 3°. Specifica che si tratta di un "avanzo accantonato non utilizzabile".

Rassicura il Consiglio Comunale sulla correttezza del Rendiconto della Gestione 2015 stilato nel pieno rispetto dei principi di veridicità.

Conclude invitando i Consiglieri a formulare richieste di approfondimenti veramente utili ad arricchire le proprie conoscenze per dirigersi in tutta serenità al voto.

Ritiene che i Consiglieri, tra cui il Consigliere Midili, che hanno abbandonato l'aula, temono che l'amministrazione, con l'approvazione degli strumenti finanziari, sia finalmente in condizioni di operare e di restituire qualcosa alla comunità.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale premette che il suo sarà un intervento squisitamente politico e non tecnico visti gli innumerevoli dubbi che sono sorti sulla proposta di delibera in oggetto così come per il Consuntivo dell'anno 2014.

Ritiene che la linea scelta dai colleghi che hanno deciso di abbandonare l'aula sia del tutto legittima.

Dichiara che per coerenza non abbandonerà l'aula, sostenendo che anche un solo giorno di ritardo potrebbe ostacolare il traguardo che tutti auspicano.

Non ritiene di entrare nel merito dell'inversione di rotta operata dal Collegio dei Revisori dei Conti sul parere espresso, ma precisa che su un argomento così delicato e particolare, il Collegio avrebbe già dovuto avere le idee molto chiare sulla questione. Dà lettura del passaggio della nota inviata dal Collegio nella giornata di ieri, e poi ritirata, ove viene invitata l'amministrazione a recepire l'indicazione della Corte dei conti.

Ritiene che il ritiro della nota ha suscitato non poche perplessità nei Consiglieri Comunali.

Ribadisce di aver votato favorevolmente il Bilancio dell'anno 2014 solo per senso di responsabilità e presa di coscienza nei confronti dei lavoratori precari dell'ente, ma ciò non può ripetersi con riferimento alla proposta di delibera in oggetto anticipando che non si tratterà sicuramente di un voto favorevole.

Si augura che il Bilancio 2016 non giunga in aula dopo ulteriori 40 giorni, perchè il Consiglio Comunale non debba "correre" per giungere alla relativa approvazione.

Conclude l'intervento specificando al Sindaco che rimarrà in aula a mantenere il numero legale non per difendere la proposta in oggetto, ma sicuramente per altri motivi.

Interviene il **Presidente**, il quale dichiara che il suo non sarà un intervento tecnico.

Evidenzia la tempistica particolarmente accelerata dell'iter procedimentale relativo alla proposta di delibera in discussione a cominciare dalla relativa trasmissione all'Ufficio di Presidenza, alla trattazione in 1° Commissione ed alla immediata convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente. Il Presidente dichiara di avere rispettato gli accordi di collaborazione che si erano presi, soprattutto a salvaguardia dei lavoratori precari dell'ente.

Precisa però che tale collaborazione sembra essere unilaterale, visto che anche per l'odierna seduta si registra l'assenza di una figura fondamentale e cioè quella del Ragioniere Generale dell'ente.

Ritiene che tale atteggiamento sia un ulteriore "schiaffo" nei confronti del Consiglio Comunale.

Sottolinea che non si è obbligati a votare favorevolmente tutto quanto viene proposto sol perché spinti dalla problematica dei lavoratori precari dell'ente.

Coglie l'occasione per richiedere all'amministrazione la presenza in aula di un dipendente che possa dare lettura delle proposte di delibera.

Invita il Collegio dei Revisori dei Conti ad essere maggiormente deciso nel rilasciare i pareri.

Chiede all'amministrazione e al civico consesso di evitare ulteriori scontri per il bene della città.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, per rivolgere i complimenti ai Consiglieri di opposizione che hanno deciso di rimanere in aula per votare un argomento particolarmente delicato come quello che si sta trattando.

Apprezza l'intervento del Presidente Nastasi nella parte in cui invita tutti a mantenere la calma e ad evitare di entrare in polemica, ma nel contempo lo critica per essersi riunito solo con un gruppo di Consiglieri, escludendo gli altri, per stabilire il percorso da seguire. Precisa che il Presidente dovrebbe essere una figura super partes nel Consiglio Comunale senza schierarsi a favore di uno o di un altro gruppo. Critica il comportamento del Consigliere Midili che dopo aver fatto il proprio intervento ha deciso di abbandonare l'aula.

Dà atto che nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, quando si è discusso della problematica dei precari dell'ente, molti Consiglieri avevano dichiarato a microfono acceso che sulla questione non vi sono colori politici, ma in realtà così non è, visto che il Consuntivo del 2014 è rimasto bloccato per sei mesi per poi essere successivamente votato il 29° giorno dei 30 assegnati dal Commissario ad acta.

Smentisce quindi le dichiarazioni del Presidente che sostiene di avere accelerato i tempi.

Anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Il Presidente del Consiglio **Nastasi** abbandona la seduta.

Assume le funzioni di Presidente il Vicepresidente Consigliere **Capone**.

Interviene il Consigliere **Saraò**, per sottolineare di avere assistito ai lavori della 1° Commissione Consiliare e di aver notato che proprio il Consigliere Italiano in quella sede è rimasto seduto in silenzio anticipando addirittura l'uscita dall'aula prima della chiusura della riunione.

Sostiene che non sia del tutto corretto criticare le scelte politiche dei colleghi Consiglieri, soprattutto di quelli che hanno abbandonato l'aula motivando il proprio gesto.

Relativamente alla problematica dei lavoratori precari dell'ente, si augura che il governo nazionale possa concedere una ulteriore deroga e che tale situazione possa risolversi definitivamente.

Con riferimento al bilancio in oggetto, ritiene che già durante i lavori della 1° Commissione sono sorti non pochi dubbi.

Apprezza l'intervento del Consigliere Midili che in aula risulta essere colui il quale più tecnicamente è in grado di porgere domande sull'argomento, così come, per la maggior parte delle volte, in risposta a domande specifiche interviene il Sindaco.

Critica il Collegio dei Revisori dei Conti che nell'arco di 12 ore ha espresso un parere *condizionato*, successivamente ritirato in Consiglio Comunale.

Pur non apprezzando l'opera di convincimento del Sindaco, dichiara di rimanere in aula per il voto solo per senso di responsabilità nei confronti della città.

Smentisce quanto dichiarato dal Consigliere Italiano in merito alla eccessiva permanenza del Bilancio 2014 prima in Commissione e poi in aula, evidenziando che la decadenza del vecchio Collegio dei Revisori dei Conti e l'insediamento di quello nuovo, che inizialmente non ha ritenuto di dover rispondere a determinate domande, ha contribuito all'allungamento dei tempi di approvazione del bilancio.

Conclude l'intervento sottolineando che la maggior parte dei Consiglieri Comunali che appoggiano il Sindaco intervengono solo per demagogia.

Interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale si associa all'apprezzamento espresso dal Consigliere Italiano nei confronti dei Consiglieri di opposizione che, con senso di responsabilità, sono rimasti in aula per l'approvazione della proposta di delibera in oggetto.

Sostiene, a differenza di alcuni colleghi, che il bilancio sia stato redatto in maniera del tutto chiara, al netto dei dubbi che si ravvisano.

Ritiene che tali dubbi possono essere definitivamente chiariti porgendo delle specifiche domande al Collegio dei Revisori dei Conti che ha ribadito esplicitamente che il bilancio in oggetto è del tutto corretto. Evidenzia la differenza dei ruoli politici da quelli tecnici e suggerisce ai colleghi di astenersi dal criticare i pareri che vengono espressi se non hanno le conoscenze specifiche per poterlo fare; dichiara che avrebbe gradito piuttosto un confronto politico relativamente alla attribuzione delle poste di bilancio. Conclude l'intervento preannunciando il proprio voto e quello del gruppo di appartenenza a favore della proposta di delibera.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende specificare che, a differenza di quanto sostenuto dai colleghi circa l'emendamento presentato con riferimento al bilancio 2014, la propria permanenza in aula dimostra proprio che quell'emendamento non aveva uno scopo particolare, a differenza invece di quello proposto dal Consigliere Maisano che avrebbe potuto provocare lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Condivide parte dell'intervento del Presidente Nastasi, in special modo quando si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti maggiore chiarezza. Dà atto che anche con riferimento alla proposta delibera che si sta discutendo, il Consiglio Comunale non è stato messo nelle condizioni di votare con la massima serenità.

Ribadisce la propria permanenza in aula solo per responsabilità politica.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, anch'egli, dichiara di rimanere in aula per il voto solo per senso di responsabilità nei confronti dei precari e di tutti i cittadini.

Dà atto che durante i lavori della 1° Commissione sono sorti numerosi dubbi tant'è vero che il Collegio dei Revisori dei Conti spesso ha dovuto abbandonare l'aula per potere meglio approfondire la materia, per cui è corretto affermare che molta confusione è sorta circa la proposta di delibera in oggetto.

Non condivide quanto dichiarato dal Consigliere Italiano circa i ritardi in ordine all'approvazione del Bilancio 2014.

Ribadisce infine la propria permanenza in aula per consentire di porre ai voti la proposta di delibera solo per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori precari dell'ente.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, con riferimento ai colleghi che hanno abbandonato l'aula, dà atto che tre di loro fanno parte della 1° Commissione Consiliare e quindi è anche grazie al loro impegno che la proposta di delibera in oggetto è stata esitata in sole due sedute con tutte le problematicità che sono sorte.

Anch'egli ribadisce di essere rimasto in aula solo per senso di responsabilità e per la particolarità del momento in cui l'ente si trova. Anticipa il proprio voto di astensione alla proposta di delibera.

Anche il Consigliere **Nani** intende precisare di rimanere in aula per senso di responsabilità, di apprezzare il parere tecnico espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Ragioniere Generale e di votare favorevolmente la proposta di delibera in oggetto.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale ribadisce la stima nei confronti dei colleghi che hanno deciso di rimanere in aula per un forte senso di responsabilità nei confronti di tutti i cittadini, augurandosi che tale senso di responsabilità persista sempre.

Anticipa il proprio voto e quello del gruppo di appartenenza favorevole alla proposta di delibera.

Anche il Consigliere **Quattrocchi** preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta di delibera in oggetto, specificando che la problematica dei precari non deve essere considerata come un'arma di costrizione nei confronti dei Consiglieri Comunali al fine di far approvare loro tutti i bilanci, quindi non critica le scelte dei colleghi.

Ribadisce che procedere alla rapida approvazione dei bilanci mancanti è piuttosto un dovere nei confronti dell'intera comunità milazzese.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale preannuncia un voto di astensione alla proposta di delibera vista l'enorme confusione che si è generata.

A questo punto il **Presidente** non essendovi ulteriori interventi, chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------------|-----------------|----------------|
| | | |
| ABBAGNATO Paola | X | |
| ALESCI Francesco | X | |
| ANDALORO Alessio | | X |
| BAGLI Massimo | X | |
| CAPONE Maurizio | X | |
| COCUZZA Valentina | | X |
| COPPOLINO Franco Mario | X | |
| DE GAETANO Francesco | | X |
| DI BELLA Giovanni | X | |
| FORMICA Pietro Tindaro | X | |
| FOTI Antonio | | X |
| ITALIANO Antonino | X | |
| MAGISTRI Simone | | X |
| MAGLIARDITI Maria | | X |
| MAIMONE Martina | | X |
| MAISANO Damiano | X | |
| MANNA Carmela | X | |
| MIDILI Giuseppe | | X |
| NANI' Gaetano | X | |
| NASTASI Gioacchino Franco | | X |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| PULIAFITO Luigi | X | |
| QUATTROCCHI Stefania | X | |
| RIZZO Francesco | | X |
| RUSSO Francesco | | X |
| RUSSO Lydia | | X |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SINDONI Mario Francesco | X | |
| SPINELLI Fabrizio | X | |
| | 18 | 12 |

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000*";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI 18;

CON VOTI 13 FAVOREVOLI (Abbagnato, Capone, Coppolino, Di Bella, Formica, Italiano, Maisano, Manna, Nani, Puliafito, Quattrocchi, Sindoni e Spinelli) e **5 ASTENUTI** (Saraò, Alesci, Oliva, Bagli e Piraino), espressi in forma palese, peralzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: **""Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n.267/2000"**, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 13 FAVOREVOLI (Abbagnato, Capone, Coppolino, Di Bella, Formica, Italiano, Maisano, Manna, Nani, Puliafito, Quattrocchi, Sindoni e Spinelli) e **5 ASTENUTI** (Saraò, Alesci, Oliva, Bagli e Piraino), espressi in forma palese, per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori punti iscritti all'O.d.g. chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 21:15.

DA ALLEGARE ALLA DELIBERA ED AL VERBALE

Signor Presidente, Colleghi, prendo la parola per esprimere tutto il profondo distacco e dissenso politico dall'operato di questa Amministrazione che, come ormai fatto consolidato, riesce ad essere tesi ed antitesi di qualsiasi atto. Ci ritroviamo a votare un bilancio consuntivo 2015 che registra una pur minima, sei mesi, partecipazione dell'Amministrazione in carica. La Giunta Formica presenta conti che non appaiono sensati e veritieri neanche a voler chiudere gli occhi e pensare di essere a fantasylandia. Come potrebbe dichiarare il dissesto finanziario un Comune che chiude con 13 milioni e mezzo di attivo nel 2015, pareggiare in un solo anno il deficit accumulato in anni ed anni ed addirittura patrimonializzando milioni e milioni di euro di crediti che, siamo certi, ricompariranno a breve nei nostri bilanci. E chissà quanto avanzo avremo nel 2016. Lo sa solo Dio e, in qualche misura, lo sa anche il Sindaco che riesce a stupire per la mancanza di risposte in commissione consiliare ed il ritrovato spirito battagliero e della verità consacrata non appena si trova da solo con i suoi fedelissimi. Commissioni consiliari dove brilla per assenza la ragioneria generale, egregiamente sostituita da una Segretaria che ha dimostrato grande capacità e dimistichezza con la materia contabile tanto da farci dispiacere che il Sindaco non abbia dato l'interim a lei piuttosto che ad Dottore Bucolo. Tecnicamente il bilancio è da bocciare per l'assenza di somme importanti e necessarie che avrebbero dato invece un risultato che certamente giustifica la dichiarazione di dissesto finanziario. Si è invece ritenuto di fare gioco forza con l'opposizione e mettere tutti con le spalle al muro puntando le fiches di una amministrazione disastrosa e sbagliata per la città, sul tavolo dei precari. A loro ed anche a chi da fuori arriverà ad occupare posti nel Comune, serve un parere dei revisori dei conti e del ragioniere generale che non lo danno se non dopo che avranno visto la copertura finanziaria che verrà riportata nel bilancio previsionale del 2017 e pluriennale 2017/2019. Strana la vita, un ragioniere generale che come dirigente degli affari generali attesta che i margini economici e le relative coperture finanziarie esistono per garantire un piano triennale del fabbisogno del personale e che come ragioniere generale invece chiede che ci sia il previsionale del 2017 approvato per dare parere favorevole. Non si fidano del consiglio comunale, non fanno atti di fede che però richiedono ai consiglieri quando si tratta di votare i bilanci. Il Comune di Milazzo ha assunto due anticipazioni di liquidità da due milioni e 500 mila euro la prima, da 8 milioni 339 mila euro la seconda. La seconda viene riportata in entrata nel bilancio consuntivo del 2015 ma non in uscita. Viene poi fatto un vincolo di somme al quale si dà copertura con la stessa anticipazione ricevuta e non con i residui attivi che permangono in bilancio come invece dovrebbe essere. Ma non secondo il Ragioniere generale, ne secondo il Segretario, ne secondo il Sindaco e neanche secondo i revisori dei conti che nella loro relazione dimenticano di parlare del Fondo vincolato ad anticipazione di liquidità. Ancora peggio con l'anticipazione da 2 milioni e mezzo. A garanzia della quale non viene costituito alcun fondo vincolato sull'avanzo di amministrazione. Incredibile ma non per l'Amministrazione che ritiene per non meglio specificati motivi, magari stasera li esternerà, di non dovere prevedere alcun fondo vincolato nel bilancio consuntivo del 2015. Sarebbe fatto assai grave se l'avanzo di amministrazione che deve essere vincolato a beneficio della restituzione dell'anticipazione di liquidità, venisse usato per finanziarie nuova spesa, sia essa utile o meno all'ente. Quello di cui in commissione non

si è parlato ma che va sottolineato è anche il mancato vincolo nell'avanzo di amministrazione della somma di 3 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione che il Comune di Milazzo ha utilizzato per pagare i debiti contratti e la cui differenza rimasta in cassa di 14 milioni di euro è stata successivamente restituita al Ministero competente. Ma i 3 milioni e spiccioli utilizzati come anticipazione vera e propria debbono essere restituiti dal Comune prima di utilizzare somme dagli avanzi di amministrazione. Anche in questo caso non c'è traccia. Ora, dovesse avere un senso quanto tecnicamente si sta sottolineando, il Bilancio del Comune di Milazzo chiuderebbe con un avanzo di gestione di poco superiore ai 5 milioni di euro ed un disavanzo di amministrazione di circa 9 milioni di euro, costituiti da vincoli preordinati a garanzia delle somme anticipate ricevute e dovute. Invece nulla, come se il Comune sia riuscito a cancellare oltre 16 milioni di euro di debiti per virtù divine e che questi soldi misteriosamente non debbano essere riportati in bilancio consentendo così di produrre nuova spesa come sta esattamente succedendo nel bilancio consuntivo del 2015. Revisori dei conti che hanno dichiarato di non sapere nulla che il Comune aveva richiesto una anticipazione di liquidità nel 2013. Questo indica esattamente come chi legge il bilancio del 2015 non sappia nulla dei 2 milioni e mezzo ricevuti e che le somme sembrano volatilizzate dai bilanci del Comune. Che li pagano i cittadini di Milazzo è indubbio ma che non siano state vincolate sull'avanzo le somme è altrettanto sicuro. E' fatto grave. Così come nessuno parla della somma da restituire per finanziamento su fondo di rotazione nazionale. La normativa anche in questo caso parla chiaro ma nel bilancio consuntivo non esiste un vincolo per questi soldi sull'avanzo di amministrazione. A questo punto non è valido neanche presentare un emendamento perché nessuno può certamente inserire somme che a bilancio mancano. Ci sarà tempo e modo di farlo quando si potrà avere un'amministrazione chiara e trasparente. Quando si avranno risposte certe a domande certe. Nessuna interpretazione, nessun gioco di parole. Solo numeri e norme. Tecnicamente un bilancio totalmente in contrasto con quanto prevede la normativa in materia di contabilità e di anticipazioni di liquidità e fondi di rotazione. Questa amministrazione si ricorderà per essere allo stesso tempo Tesi ed antitesi . Lo scorso bilancio, quello del 2014, licenziato da questa aula appena un mese e mezzo fa, nel quale sono state stralciate somme di Ici ed Imu perché, sia l'amministrazione che i revisori hanno voluto sostenere che gli incassi non effettuati andavano tolti. Nessun residuo. Nel bilancio del 2015 compare Ici, Tosap e Icp come lotta all'evasione dell'anno ma che non ha prodotto incassi. Viene riportato un residuo per 675 mila euro. Capolavoro della tesi e dell'antitesi, queste somme non incassate vengono destinate all'Osl. Così niente avevano e niente hanno. Intanto va sottolineato che non esiste un documento che attesti la lotta all'evasione effettuata e che giustifichi quelle somme iscritte a bilancio. Tesi ed antitesi ancora. Nel bilancio consuntivo del 2013, votato sempre da questo consiglio comunale, la somma di anticipazione di liquidità per 2 milioni e 500 mila euro viene riportata in entrata ma viene riportata anche in uscita pareggiando la voce. Nel 2015 gli 8 milioni 339 mila invece vengono riportati solo in entrata, e per la teoria dell'antitesi, è giusto così. Rispolverando i verbali di commissione del previsionale del 2014 votato da questo consiglio comunale, si riscontra che il dirigente intervenuto alla seduta ed il presidente dei revisori dei conti indicano come

non necessario istituire un fondo vincolato pluriennale per quella somma e che tale fondo avrebbe trovato collocazione esattamente nel bilancio consuntivo del 2014 dove invece scompare del tutto. Capolavori di equilibrismo contabile. Somme non impegnate e poi vincolate sull'avanzo di amministrazione da far votare a questo consiglio comunale per poi poterli utilizzare successivamente. L'errore del mancato impegno è evidente ma si trova l'escamotage per poter recuperare quelle somme e spenderle. Può il Comune di Milazzo ricorrere a questi sotterfugi?. Lo fa è basta. Tanto a votare ci pensano i consiglieri comunali e Amen. Quante somme mandate in economia perché non si sono voluti spendere. Dalla derattizzazione allo scerbamento alle strutture sportive e così via. I topi ballano in città, le blatte pure, le strutture necessitano di interventi e oggi, guardando il bilancio consuntivo 2015, cade la maschera e si mostra la totale incapacità amministrativa di questa Giunta Municipale. Cari colleghi di quel che resta dalla maggioranza. A marzo del 2018 avete voluto dare credito a questo Sindaco ed avete deciso di non votare la sfiducia perché avevate detto, insieme a lui, che i bilanci erano pronti e che la città sarebbe rinata a nuova vita. Scoprite ora che così non è. I Bilanci non erano pronti, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sembra il bignamino dei riaccertamenti ma ha tenuto, secondo il Sindaco, impegnati gli uffici di ragioneria per oltre tre anni. Un lavoro immane per scrivere tre paginette. Abbiamo assunto l'impegno di fare fronte comune per aiutare i precari e lo facciamo anche in una situazione che viene chiaramente sfruttata dall'Amministrazione per forzare e fare ciò che gli piace di più. Vi lasciamo quindi liberi di votare questo bilancio perché vostra e della vostra amministrazione è la responsabilità di dare risposte concrete alla città. Nostra responsabilità quella di evitare che ciò non avvenga e lo facciamo facendovi votare in maniera convinta il bilancio dell'Amministrazione Formica. Siete 13 ed avete numeri sufficienti per chiudere questo bilancio domani sera, esattamente 6 giorni dopo, sabato e domenica inclusi, dall'arrivo alla Presidenza del Consiglio. Un suggerimento ed un appello. Mi permetto di suggerirvi di proporre un emendamento per vincolare le somme non impegnate e non necessarie al Fondo vincolato pluriennale per l'anticipazione di liquidità o alle spese per investimento, a fondo per l'organismo straordinario di liquidazione per il pagamento dei debiti pregressi a beneficio di quei creditori sfortunati che non sono stati pagati al 100% con il DL 78/2015, dando così una bella risposta alla città e ponendo le basi per uscire in concreto dal Dissesto Finanziario. L'appello a chiudere con l'approvazione del bilancio previsionale del 2017, l'esperienza di questa amministrazione. Un commissario farà certamente meglio e la città ne gioverà in maniera concreta. Andare oltre sarebbe masochistico e offrirebbe alla città la chiara immagine di chi sta con questa Amministrazione e chi invece sta contro. Margine per tentare in seguito di fingersi bravi soldati non potrà essercene. Almeno non con chi è stanco di vedere questa città arretrare sempre più.

Jh Lh. Lh
(MIDILI)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

II SETTORE

Finanze e Tributi

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

IL PROPONENTE:

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/000

PREMESSO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 75 in data 31/12/2015 con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

PREMESSO, inoltre, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 08/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione CC n. 13 in data 08/02/2018 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 in data 12/10/2018, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

PRESO ATTO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 in data 31/10/2018, rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 07/11/2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti*

che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”;

VISTI:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 in data 31/10/2018;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

PREMESSO, altresì:

- che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- che con D.D.G. n.205/S.3/2018 e con D.D.G. n.206/S.3/2018 della Regione Sicilia è stato nominato il Commissario *ad acta* per l'approvazione dei seguenti bilanci:
- Rendiconto della gestione 2014;
- Rendiconto della gestione 2015;
- Bilancio di previsione finanziario 2016-2018
- Rendiconto della Gestione 2016;

- Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
- Rendiconto della Gestione 2017;
- che a seguito di specifica diffida del Commissario ad acta il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 80 del 12/10/2018, il rendiconto di gestione per l'esercizio 2014, così come proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n.81 del 04/05/2018;
- che con l'approvazione del rendiconto di gestione anno 2014 si è determinato un disavanzo di amministrazione di € 9.646.495,54 e che nella sua composizione per effetto delle quote vincolate il valore complessivo del disavanzo è stato quantificato in € 14.287.657,92;
- che per effetto della dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente il predetto disavanzo rientra nella gestione dell'Organismo straordinario di liquidazione, unitamente alla gestione dei residui attivi e passivi confermati in bilancio al 31/12/2014 al netto degli effetti determinatesi dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Dlgs 267/2000;

VISTA, in particolare, la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 160 in data 31/10/2018, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO, altresì, che il risultato di esercizio coincide con le variazioni del patrimonio netto;

PRESO ATTO che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 31/03/2016 prot. n. 30350;

VISTO il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- 1) **APPROVARE** il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) **DARE ATTO** che il risultato di amministrazione 2015, comprensivo del disavanzo determinatosi ed approvato con il rendiconto 2014, al netto delle quote vincolate quantificate con la chiusura dell'esercizio 2014, presenta le seguenti risultanze:

| | | GESTIONE | | |
|---|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | € 1.400.261,21 |
| RISCOSSIONI | (+) | € 9.834.581,06 | € 62.575.592,96 | € 72.410.174,02 |
| PAGAMENTI | (-) | € 7.595.521,80 | € 43.442.336,19 | € 51.037.857,99 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | € 22.772.577,24 |
| Rettifiche per conciliazioni con tesoreria | | | | € 163.122,20 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | € 22.935.699,44 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | € 15.781.757,45 | € 17.656.167,05 | € 33.437.924,50 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | € 26.451.937,77 | € 23.763.169,14 | € 50.215.106,91 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | € 317.764,72 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | € 547.641,23 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 | (=) | | | € 5.293.111,08 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 | | |
|---|----|--|
| Parte accantonata | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 | € | 1.309.041,99 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | € | 8.399.272,57 |
| Fondo perdite società partecipate | | |
| Fondo contezioso | € | 264.586,00 |
| Altri accantonamenti (indennità fine mandato) | € | 1.906,68 |
| | | Totale parte accantonata (B) |
| | € | 9.974.807,24 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | € | 153.944,38 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | € | 674.936,59 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € | 767.645,00 |
| Altri vincoli | | |
| | | Totale parte vincolata (C) |
| | € | 1.596.525,97 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | | Totale parte destinata agli investimenti (D) |
| | € | 1.381.235,92 |
| | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) |
| | -€ | 7.659.458,05 |
| L'importo indicato è parte del disavanzo, al netto delle somme vincolate 2014 e precedenti, derivante dalla gestioni 2014 e precedenti e rimane in gestione all'OSL | | |

3) **APPROVARE** le risultanze della gestione riequilibrata 2015, coincidente, con il risultato positivo della gestione di competenza e che di seguito di riporta:

| | | |
|---|-----|--|
| RISCOSSIONI | (+) | 62.575.592,96 |
| PAGAMENTI | (-) | 43.442.336,19 |
| DIFFERENZA | | 19.133.256,77 |
| RESIDUI ATTIVI | | |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | (+) | 17.656.167,05 |
| | (+) | 931.502,09 |
| RESIDUI PASSIVI | | |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa | (-) | 23.763.169,14 |
| | (-) | 865.405,95 |
| . di cui parte corrente | | 317.764,72 |
| | | |
| . di cui parte capitale | | 547.641,23 |
| DIFFERENZA | | -6.040.905,95 |
| | | AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 31-12-2015 |
| | | 13.092.350,82 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 | | |
|---|---|-----------------------|
| Parte accantonata | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 | | € 1.309.041,99 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | € 8.399.272,57 |
| Fondo perdite società partecipate | | |
| Fondo contezioso | | € 264.586,00 |
| Altri accantonamenti (indennità fine mandato) | | € 1.906,68 |
| | Totale parte accantonata (B) | € 9.974.807,24 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | € 53.944,38 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | € 674.936,59 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | € 767.645,00 |
| Altri vincoli | | |
| | Totale parte vincolata (C) | € 1.596.525,97 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | Totale parte destinata agli investimenti (D) | € 1.381.235,92 |
| | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | € 139.781,69 |

4) **DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4) **DARE ATTO** che sono stati riconosciuti e finanziati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 67 del 19.11.2015, n. 74 e n. 76 del 31.12.2015, n. 36 del 6.5.2016, n. 29 del 15.05.2018, n.32 del 22.05.2018, debiti fuori bilancio insorti nel 2015 per un importo di € 3.004.243,76;

5) **DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;

6) **DARE ATTO**, altresì, che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 30350 in data 31/03/2016;

7) **DARE ATTO**, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

8) **PUBBLICARE** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 20/11/2018

Il Dirigente del II Settore

(Dott. Michele Bucolo)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE DELL'ATTO (art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 20/11/2018

Il Dirigente del II Settore

(Dott. Michele Bucolo)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'Organo di Revisione

sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICHELE GINEVRA

DOTT. FRANCESCO AMATA

DOTT. CARMELO MARISCA

Comune di Milazzo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 08,15 16 Novembre 2018 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2015 ;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2015 e sulla schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Milazzo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milazzo, 16/11/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fabio Michele Ginevra

Dott. Francesco Amata

Dott. Carmelo Marisca

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, già nominato dal Consiglio Comunale giusta delibera n.35 del 31/05/2018, visto lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.160 del 02/11/2018, e trasmesso a mezzo pec a questo Collegio in pari data, corredato dagli allegati che qui si elencano :

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel ;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel ;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ,

nonchè dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. La relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 2. L'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
 3. Il conto del Tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel, consegnato all'Ente in data 31.01.2015 ;
 4. Il prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 5. La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 6. La tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici);
 7. Il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
 8. Il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011);
 9. L'attestazione di inesistenza di strumenti di finanza derivata (art. 62 comma 8 L.133/08);
 10. La certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 11. L'attestazione, rilasciata dal Responsabile dei Servizi Finanziari, dell'insussistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2015;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e il rendiconto dell'esercizio 2014;
 - viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - visto il d.p.r. n. 194/96;
 - visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - visto il regolamento di contabilità dell'ente;

DATO ATTO CHE

- 1) l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- contabilità finanziaria semplificata con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali.

PRECISATO CHE

- durante l'esercizio 2015, le funzioni dell'Organo di revisione, ed, in particolare, tutte le verifiche di cassa al Tesoriere Comunale ed agli Agenti contabili Comunali di cui all'art.233 del T.U.E.L., nonché la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, previste dall'art. 239 del T.U.E.L. sono state svolte dal precedente Collegio dei Revisori, in carica dal 10.04.2015 per il triennio 2015/2018 e fino al 31.05.2018 data in cui è stato nominato l'attuale Collegio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2015 :

er

PL

to



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- l'analisi delle spese del personale e dei vincoli assunzionali ;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- il riaccertamento dei residui da parte dei responsabili dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il

soggetto creditore e la ragione del credito.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2015 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti, con l'eccezione dell'Economo comunale che, a tutt'oggi, non ha ancora reso il conto nelle forme e nei termini dettati dal citato art. 233 del T.U.E.L.;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nelle tabelle che seguono.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

| | in conto | | Totale |
|---|--------------|---------------|----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1 gennaio 2015 | | | 1.400.261,21 |
| Riscossioni | 9.834.581,06 | 62.575.592,96 | 72.410.174,02 |
| Pagamenti | 7.595.521,80 | 43.442.336,19 | 51.037.857,99 |
| Differenza | | | 22.772.577,24 |
| Rettifiche per conciliazioni | | | 163.122,20 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 | | | 22.935.699,44 |

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2015 coincide con il saldo presso il Tesoriere in quanto le riscossioni ed i pagamenti corrispondono a quelli risultanti dalla gestione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro **13.092.350,82**, come risulta dai seguenti elementi:

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Fondo Pluriennale Vincolato delle Entrate | | 931502,09 |
| Accertamenti a competenza | (+) | 80.231.760,01 |
| Impegni a competenza | (-) | 67.205.505,33 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti | (-) | 317.764,72 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spese Conto Capitale | (-) | 547.641,23 |
| Totale avanzo di competenza | | 13.092.350,82 |

Handwritten signature and initials, including a stylized 'el' and a large signature.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato determinato senza tenere conto del disavanzo determinatosi nell'esercizio finanziario 2014, pari a € 14.287.657,92, in quanto le gestioni finanziarie degli esercizi 2014 e quelle precedenti sono di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e non hanno refluenze sul bilancio stabilmente riequilibrato.

Di conseguenza, il risultato di amministrazione della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2015 coincide con il risultato di amministrazione della gestione stabilmente riequilibrata del primo esercizio finanziario successivo al dissesto (appunto il 2015) ed è pari a € 13.092.350,92.

Handwritten signature and initials in the top right corner of the page.

Equilibrio di Parte Corrente e Parte Capitale

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015 è la seguente:

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate titolo I | 13.383.869,09 | 17.938.805,05 | 20.455.448,25 |
| di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà | | 2.153.882,21 | 1.521.873,04 |
| Entrate titolo II | 9.712.312,91 | 8.257.192,88 | 7.548.138,43 |
| Entrate titolo III | 4.591.159,99 | 4.261.008,19 | 4.122.521,40 |
| Totale titoli (I+II+III) (A) | 27.687.341,99 | 32.610.888,33 | 33.647.981,12 |
| Spese titolo I (B) | 24.302.761,97 | 27.071.095,64 | 26.902.302,45 |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C) | 1.200.000,00 | 953.366,42 | 1.013.512,32 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | 2.184.580,02 | 4.586.426,27 | 5.732.166,35 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | 640.664,36 | 249.026,00 | 0,00 |
| Contributo per permessi di costruire | 640.664,36 | 249.026,00 | 0,00 |
| Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (specificare) | | | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (specificare) | | | |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | | | 0,00 |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | 2.825.244,38 | 4.835.452,27 | 5.732.166,35 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | |
| | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate titolo IV | 1.023.530,69 | 1.485.775,05 | 906.560,35 |
| Entrate titolo V** | 0,00 | 1.256.208,00 | 0,00 |
| Totale titoli (IV+V) (M) | 1.023.530,69 | 2.741.983,05 | 906.560,35 |
| Spese titolo II (N) | 382.866,33 | 2.146.005,54 | 489.872,07 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | 640.664,36 | 595.977,51 | 416.688,28 |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (F) | 640.664,36 | 249.026,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q) | 0,00 | 346.951,51 | 416.688,28 |

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

| | <i>entrate accertate</i> | <i>spese impegnate</i> |
|---|--------------------------|------------------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato | € 1.191.291,23 | € 1.191.291,23 |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione | € 3.619.261,84 | € 3.619.261,84 |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico | € 173.526,14 | € 173.526,14 |
| Totale | € 4.984.079,21 | € 4.984.079,21 |

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

| Entrate non ripetitive | Importi | Spese non ripetitive | Importi |
|-------------------------------|---------------------|------------------------------------|---------------------|
| Tosap anni pregressi | € 109.707,00 | Debiti fuori bilancio riconosciuti | € 421.851,60 |
| Imu anni pregressi | € 540.706,00 | Spese per consultazioni elettorali | € 93.503,46 |
| ICP anni pregressi | € 25.226,00 | | |
| Totali | € 675.639,00 | | € 515.355,06 |

Per l'importo di € 675.639,00 afferente ad accertamenti per tasse ed imposte di anni precedenti, da trasferire dopo il loro incasso all'O.S.L., l'Ente ha provveduto a vincolare nel risultato di amministrazione il medesimo importo.

Invece, l'importo delle spese non ripetitive e straordinarie sono state finanziate con entrate di carattere ordinario e ripetitive accertate dall'Ente.

Risultato di amministrazione

Al fine di rappresentare correttamente le dinamiche della gestione finanziarie dell'Ente, l'analisi del

risultato di amministrazione non può prescindere dalla considerazione che l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario e che fanno parte della gestione straordinaria dell'O.S.L. tutte le movimentazioni contabili nonché i risultati di amministrazione degli 2014 e precedenti, così come rilevati con l'approvazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2014.

Al fine di fornire una prima analisi per la determinazione del risultato di amministrazione, si rappresenta nella tabella sottostante la medesima grandezza contabile che tiene conto delle gestioni precedenti al 2015 al netto del risultato di amministrazione vincolato rilevato con l'approvazione del rendiconto 2014.

A tal riguardo, dagli atti approvati dal Consiglio Comunale, si evidenzia che il risultato di amministrazione dell'anno 2014 presentava un disavanzo di € 14.287.657,92 , di cui € 4.150.595,55 riferite a quote vincolate.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015 , presenta un avanzo di **Euro 5.293.111,08** come risulta dai seguenti elementi:

Risultato di amministrazione

| In conto | | Totale |
|----------|------------|--------|
| RESIDUI | COMPETENZA | |

| | | |
|--|---------------|----------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2015 | | 1.400.261,21 |
| RISCOSSIONI | 9.834.581,06 | 62.575.592,96 |
| PAGAMENTI | 7.595.521,80 | 43.442.336,19 |
| Rettifiche per conciliazioni con il tesoriere | | 163.122,20 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 | | 22.935.699,44 |
| RESIDUI ATTIVI | 15.781.757,45 | 17.656.167,05 |
| RESIDUI PASSIVI | 26.451.937,77 | 23.763.169,14 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | | 317.764,72 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | | 547.641,23 |
| Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015 | | 5.293.111,08 |

Con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato avente come primo anno di riferimento l'esercizio 2015, l'Ente, nella sua gestione riequilibrata, ha conseguito un risultato di amministrazione positivo di € 13.092.350,82 (vedi la sottostante tabella), coincidente necessariamente con il risultato della gestione di competenza in quanto il dissesto dichiarato dall'ente non può determinare effetti sulla gestione riequilibrata.

| | | |
|--|-----|----------------------|
| Fondo Pluriennale Vincolato delle Entrate | | 931502,09 |
| Accertamenti a competenza | (+) | 80.231.760,01 |
| Impegni a competenza | (-) | 67.205.505,33 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti | (-) | 317.764,72 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spese Conto Capitale | (-) | 547.641,23 |
| Totale avanzo di competenza | | 13.092.350,82 |

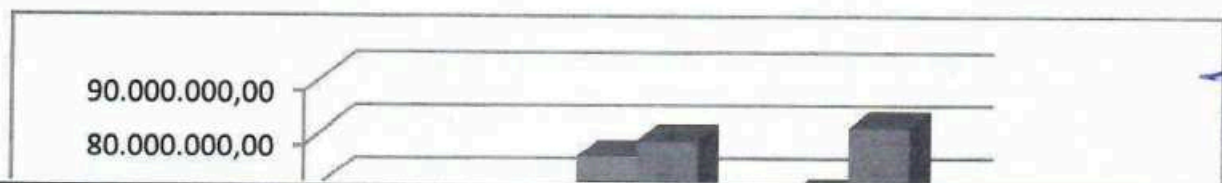
Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza

| Entrate | | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| FPV Entrate | | | | 931.502,09 |
| <i>Titolo I</i> | Entrate tributarie | 13.383.869,09 | 17.938.805,05 | 20.455.448,25 |
| <i>Titolo II</i> | Entrate da contributi e trasferimenti correnti | 9.712.312,91 | 8.257.192,88 | 7.548.138,43 |
| <i>Titolo III</i> | Entrate extratributarie | 4.591.159,99 | 4.261.008,19 | 4.122.521,94 |
| <i>Titolo IV</i> | Entrate da trasf. c/capitale | 1.023.530,69 | 1.485.775,05 | 906.560,35 |
| <i>Titolo V</i> | Entrate da prestiti | 26.729.724,57 | 40.799.705,24 | 33.827.420,78 |
| <i>Titolo VI</i> | Entrate da servizi per c/ terzi | 3.586.342,85 | 6.042.758,47 | 13.371.670,26 |
| Totale Entrate | | 59.026.940,10 | 78.785.244,88 | 81.163.262,10 |

| Spese | | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Titolo I</i> | Spese correnti | 24.302.761,97 | 27.071.095,64 | 26.902.302,45 |
| <i>Titolo II</i> | Spese in c/capitale | 382.866,33 | 2.146.005,54 | 489.872,07 |
| <i>Titolo III</i> | Rimborso di prestiti | 27.929.724,57 | 40.496.863,66 | 26.441.660,55 |
| <i>Titolo IV</i> | Spese per servizi per c/ terzi | 3.586.342,85 | 6.042.758,47 | 13.371.670,26 |
| FPV Spese | | | | 865.405,95 |
| Totale Spese | | 56.201.695,72 | 75.756.723,31 | 68.070.911,28 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| Avanzo di competenza (A) | 2.825.244,38 | 3.028.521,57 | 13.092.350,82 |
| Avanzo di amministrazione applicato (B) | | | |
| Saldo (A) +/- (B) | 2.825.244,38 | 3.028.521,57 | 13.092.350,82 |



Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

| Patto di Stabilità | Importi |
|------------------------------|----------------------|
| Ttolo I | 20.445.448,25 |
| Titolo II | 7.548.138,43 |
| Titolo III | 4.122.521,94 |
| Titolo IV | 1.027.266,66 |
| Totale entrate finali | 33.143.375,28 |

| | |
|----------------------------|----------------------|
| Titolo I | 26.902.302,45 |
| Titolo II | 1.241.137,52 |
| Totale spese finali | 28.143.439,97 |
| Saldo finanziario | 4.999.935,31 |
| Saldo obiettivo | 756.000,00 |
| Differenza | 4.243.935,31 |

Il patto risulta di stabilità rispettato.

La certificazione è stata trasmessa il 31/03/2016 acquisita al protocollo del MEF al n. 30350 del 31/03/2016.

Trend storico delle entrate di parte corrente ed Indicatori Finanziari**Entrate di parte corrente**

La dinamica delle Entrate correnti, riproposta nella tabella che segue, consente di elaborare alcuni indicatori economici e finanziari.

| Entrate | | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Titolo I</i> | Entrate tributarie | 13.383.869,09 | 17.938.805,05 | 20.455.448,25 |
| <i>Titolo II</i> | Entrate da contributi e trasferimenti correnti | 9.712.312,91 | 8.257.192,88 | 7.548.138,43 |
| <i>Titolo III</i> | Entrate extratributarie | 4.591.159,99 | 4.261.008,19 | 4.122.521,94 |
| Totale Entrate correnti | | 27.687.341,99 | 30.457.006,12 | 32.126.108,62 |

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata

| | | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------|-------------------------|--------|--------|--------|
| Autonomia finanziaria | Titolo I + Titolo III | | | |
| | Titolo I + II + III | 64,92% | 72,89% | 76,50% |
| Autonomia impositiva | Titolo I x 100 | | | |
| | Titolo I + II + III | 48,33% | 58,90% | 63,67% |
| Pressione tributaria | Titolo I | | | |
| | Popolazione | 419,79 | 562,66 | 641,60 |
| Intervento erariale | Trasferimenti statali | | | |
| | Popolazione | 147,04 | 90,63 | 82,84 |
| Intervento regionale | Trasferimenti regionali | | | |
| | Popolazione | 152,13 | 162,69 | 148,47 |

OSSERVAZIONI :

L'indice di "**Autonomia Finanziaria**" evidenzia la percentuale di incidenza delle Entrate proprie sul Totale di quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40%, per i Comuni, rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di "**Autonomia Impositiva**" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente, mediante l'imposizione tributaria.

Il valore dell'indice di "**Pressione tributaria**" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite, in aumento per le riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Gli indici di "**Intervento erariale**" e "**Intervento regionale**" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

Analisi delle principali poste

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014 :

| Entrate Tributarie | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|
| Categoria I - Imposte | | | |
| I.M.U. | 6.163.000,99 | 5.736.156,11 | 5.460.602,47 |
| I.M.U. recupero evasione | 0,00 | 0,00 | |
| I.C.I. recupero evasione | 0,00 | 385.950,00 | 540.706,00 |
| T.A.S.I. | 0,00 | 1.734.869,02 | 1.702.891,83 |
| Addizionale I.R.P.E.F. | 1.660.296,91 | 1.552.047,84 | 2.067.177,97 |
| Imposta comunale sulla pubblicità | 213.074,35 | 307.062,80 | 154.348,00 |
| Altre imposte | 460.908,74 | 1.330.984,30 | 1.305.441,17 |
| Totale categoria I | 8.497.280,99 | 11.047.070,07 | 11.231.167,44 |
| Categoria II - Tasse | | | |
| TARSU/TARI | 4.736.211,60 | 4.453.458,00 | 7.409.327,00 |
| TOSAP | 133.604,45 | 174.751,77 | 158.147,77 |
| Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tosap recupero evasione | 0,00 | 100.343,00 | 109.707,00 |
| Totale categoria II | 4.869.816,05 | 4.728.552,77 | 7.677.181,77 |
| Categoria III - Tributi speciali | | | |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 16.772,05 | 9.300,00 | 25.226,00 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo solidarietà comunale | 0,00 | 2.153.882,21 | 1.521.873,04 |
| Altri tributi propri | 0,00 | 0,00 | |
| Totale categoria III | 16.772,05 | 2.163.182,21 | 1.547.099,04 |
| Totale entrate tributarie | 13.383.869,09 | 17.938.805,05 | 20.455.448,25 |

Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate Tributarie accertate rispetto all'esercizio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

Il gettito accertato, in € 2.067.177,9, è stato ad oggi totalmente incassato.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

| Descrizione | previste | accertate | riscosse nel 2015 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|
| Recupero evasione ICI | € 540.706,00 | € 540.706,00 | € 5.970,66 |
| Recupero evasione Tosap | € 109.707,00 | € 109.707,00 | € - |
| Recupero ICP | € - | € 25.226,00 | € - |
| Totali | € 650.413,00 | € 675.639,00 | € 5.970,66 |

TA.RI.**Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Il conto economico dell'esercizio 2015 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

| Descrizione | Importi |
|-------------------------|-----------------------|
| Ricavi da tassa | € 7.056.470,96 |
| Addizionale provinciale | € 352.856,04 |
| Totale | € 7.409.327,00 |

| Costi | |
|--|-----------------------|
| Raccolta e smaltimento rifiuti e varie | € 7.056.470,96 |
| Trasferimenti alla provincia | € 352.856,04 |
| Totale | € 7.409.327,00 |

Nel corso del 2015 è stato riscosso l'importo di € 2.192.795,66 con riferimento alla gestione di competenza.

Mentre risultano registrati incassi in conto residui per € 1.173.507,44 su un valore iniziale complessivo di € 5.580.817,91.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale risulta correttamente determinato nel suo valore corrispondente a quanto pubblicato dal Ministero dell'Interno.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Accertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| 854.365,61 | 757.616,26 | 468.749,92 |

Il Totale di € 468.749,92 è così costituito: in quanto a € 3.120,00 è dato da proventi da monetizzazione aree da cedere, in quanto a € 460.763,18 è dato da proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie, mentre per € 4.866,74 da oneri concessori derivanti da piano casa L.R.n.06/2010.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato | 4.687.912,09 | 2.889.433,59 | 2.641.174,11 |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione | 980.865,31 | 1.308.047,31 | 4.641.438,18 |
| Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate | 3.869.331,26 | 3.878.817,17 | 92.000,00 |
| Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico | 174.204,25 | 180.894,81 | 173.526,14 |
| Totale | 9.712.312,91 | 8.257.192,88 | 7.548.138,43 |

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente che, nell'anno 2015, si è verificata una diminuzione dei trasferimenti, da parte dello Stato, della Regione e degli altri enti rispetto all'anno 2014 e rispetto al 2013.

La entrate Extra-tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto al rendiconto 2014 ed a quelle accertate nell'anno 2013:

| | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Servizi pubblici | 3.894.198,57 | 3.544.903,75 | 3.720.941,38 |
| Proventi dei beni dell'ente | 137.831,22 | 108.898,94 | 127.287,09 |
| Interessi su anticip.ni e crediti | 14.831,73 | 5.146,88 | 9.720,01 |
| Utili netti delle aziende | | | |
| Proventi diversi | 544.298,47 | 602.058,62 | 264.573,46 |
| Totale entrate extratributarie | 4.591.159,99 | 4.261.008,19 | 4.122.521,94 |

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente ha assicurato, per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

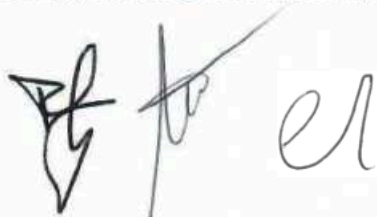
Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Accertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| 655.126,12 | 382.866,19 | 257.841,04 |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata essere stata destinata nella spesa corrente in coerenza il riparto dei proventi avvenuto con deliberazione di Giunta Comunale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad € 127.287,09.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

| COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Classificazione delle spese correnti per intervento | 2013 | 2014 | 2015 |
| 01 Personale - | 10.432.799,94 | 10.236.757,05 | 9.814.396,94 |
| 02 Acquisto beni di consumo e/o materie - prime | 316.368,81 | 368.273,96 | 323.360,43 |
| 03 Prestazioni di servizi - | 11.551.850,47 | 14.571.026,29 | 14.740.333,35 |
| 04 Utilizzo di beni di terzi - | 196.043,81 | 153.795,05 | 93.359,54 |
| 05 Trasferimenti - | 177.194,45 | 263.429,89 | 282.526,66 |
| 06 Interessi passivi e oneri finanziari - diversi | 711.507,94 | 659.388,41 | 631.549,20 |
| 07 Imposte e tasse - | 879.971,77 | 787.194,54 | 952.107,69 |
| 08 Oneri straordinari della gestione - corrente | 37.024,78 | 31.233,45 | 64.668,64 |
| 09 Ammortamenti di esercizio - | | | |
| 10 Fondo svalutazione crediti - | | | |
| 11 Fondo di riserva - | | | |
| Totale spese correnti | 24.302.761,97 | 27.071.098,64 | 26.902.302,45 |

La tabella precedente evidenzia che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2014 di € 168.796,19

Il Collegio dei Revisori evidenzia che nell'Ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all'83,74%.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.14, comma 7 della legge 122/2010 (che ha sostituito l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006).

Considerando un calcolo basato sulla spesa determinata in base all'art.14, comma 7 della Legge 122/2010, quindi considerando le spese escluse e considerando, altresì, la spesa del solo personale dell'Ente, quindi non facendo riferimento alla spesa del personale delle società partecipate, determineremo questi risultati:

| Spese per il personale | | |
|--|---|----------------------------|
| | spesa media rendiconti 2011/2013 | Rendiconto 2015 |
| Spesa intervento 01 | | 9.814.396,94 |
| Spese incluse nell'int.03 | | 79.240,40 |
| Irap | | 569.669,77 |
| Altre spese incluse | 11.611.872,30 | |
| Totale spese di personale | 11.611.872,30 | 10.463.307,11 |
| Spese escluse | 2.200.685,00 | 2.974.659,40 |
| Spese soggette al limite (c. 557 o 562) | 9.411.187,30 | 7.488.647,71 |
| Spese correnti | 24.464.442,33 | 26.902.302,45 |
| Incidenza % su spese correnti | 38,47% | 27,84% |

Dal superiore prospetto si evince che le spese del personale, nel 2015, si sono ridotte rispetto la media del triennio 2011/2013 .

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa non erano state quantificate al 31/12/2015.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Il fondo accantonato al 31/12/2015 è pari ad € 1.309.041,99. Tale importo risulta congruo tenuto conto che la gestione dei residui attivi provenienti dagli anni 2014 e precedenti rimane nella competenza della gestione della liquidazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 264.586,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze..

Fondo indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma di euro 1.906,68

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015 , ammonta ad euro 631.549,20 .

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 1,97 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

| <i>Previsioni Definitive 2015</i> | <i>Somme impegnate 2015</i> | <i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i> | |
|---|-------------------------------------|--|-------------|
| | | <i>in cifre</i> | <i>in %</i> |
| 1.654.536,91 | 488.872,07 | -1.165.664,84 | -70,45% |

Le spese in conto capitale risultano finanziate in massima parte con entrate in conto capitale

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

| SERVIZI CONTO TERZI | ENTRATA | | SPESA | |
|-------------------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2014 | 2015 |
| Ritenute previdenziali al personale | € 1.069.936,22 | € 961.236,50 | € 1.010.851,27 | € 961.236,50 |
| Ritenute erariali | € 1.214.195,33 | € 1.283.027,95 | € 1.214.195,33 | € 1.283.027,95 |
| Altre ritenute al personale c/terzi | € 27.338,81 | € 24.937,34 | € 86.423,76 | € 24.937,34 |
| Depositi cauzionali | € 43.167,00 | € 28.859,37 | € 43.167,00 | € 28.859,37 |
| Altre spese per servizi conto terzi | € 3.613.714,48 | € 3.301.649,03 | € 3.613.714,48 | € 3.301.649,03 |
| Fondi per il Servizio economato | € 63.615,20 | € 60.771,23 | € 63.615,20 | € 60.771,23 |
| Depositi per spese contrattuali | € 10.791,43 | € 7.711.188,84 | € 10.791,43 | € 7.711.188,84 |
| Totale | € 6.042.758,47 | € 13.371.670,26 | € 6.042.758,47 | € 13.371.670,26 |

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residuo debito (+) | 13.464.507,00 | 12.264.503,51 | 11.455.476,05 |
| Nuovi prestiti (+) | | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | -1.293.547,44 | -797.103,06 | -839.054,01 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 93.543,95 | -11.924,40 | |
| Totale fine anno | 12.264.503,51 | 11.455.476,05 | 10.616.422,04 |

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Oneri finanziari | 617.448,00 | 584.351,25 | 631.549,20 |
| Quota capitale | 1.293.547,00 | 953.366,42 | 839.054,01 |
| Totale fine anno | 1.910.995,00 | 1.537.717,67 | 1.470.603,21 |

Gli importi indicati sono al netto dei prestiti ottenuti per anticipazioni di liquidità



Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2015 .

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014 .

L'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, con delibera n.140 del 12.10.2018 , e al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con delibera n.159 del 31.10.2018 dando adeguata motivazione , come prescritto dalla normativa vigente.



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto, nel corso del 2015, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

| Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|------------------------|------------------------|------------------------|
| 0,00 | 358.471,36 | 95.734,00 |

Tempestività pagamenti

Nell'anno 2015 in base alla certificazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, l'indicatore globale di tempestività dei pagamenti, nel periodo 01.01.2015 / 31.12.2015, è pari a 51,09 giorni.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta 08 su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06/03/2013.

I parametri deficitari sono stati i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà.

Se l'Ente non fosse stato dichiarato in dissesto e i residui attivi e passivi trasferiti alla competenza dell'O.S.L., anche i sopraindicati parametri sarebbero stati rispettati.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------------|-----------------------|----------------------|
| <i>A Proventi della gestione</i> | 27.979.569,47 | 30.451.859,24 | 32.116.388,61 |
| <i>B Costi della gestione</i> | 23.554.229,25 | 26.380.473,78 | 31.210.434,88 |
| Risultato della gestione | 4.425.340,22 | 4.071.385,46 | 905.953,73 |
| <i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risultato della gestione operativa | 4.425.340,22 | 4.071.385,46 | 905.953,73 |
| <i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i> | -696.776,21 | -654.241,53 | -621.829,19 |
| <i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i> | 525.291,40 | -28.990.140,28 | 14.134.486,22 |
| Risultato economico di esercizio | 4.253.855,41 | -25.572.996,35 | 14.418.610,76 |

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed, in particolare, i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva il miglioramento rispetto ai risultati economici del 2014.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 284.124,54

L'Organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

| CONTO DEL PATRIMONIO | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------|--|----------------------------------|-----------------------|
| <i>Attivo</i> | 31/12/2014 | <i>Variazioni da conto finanziario</i> | <i>Variazioni da altre cause</i> | 31/12/2015 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0,00 | | | 0,00 |
| Immobilizzazioni materiali | 168.676.860,47 | 314.535,76 | -5.004.350,27 | 163.987.045,96 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 15.249.308,20 | | 0,00 | 15.249.308,20 |
| Totale immobilizzazioni | 183.926.168,67 | 314.535,76 | -5.004.350,27 | 179.236.354,16 |
| Rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti | 26.707.831,39 | 7.848.585,99 | -41.787,88 | 34.514.629,50 |
| Altre attività finanziarie | 516,46 | | | 516,46 |
| Disponibilità liquide | 1.563.524,60 | 21.372.316,03 | | 22.935.840,63 |
| Totale attivo circolante | 28.271.872,45 | 29.220.902,02 | -41.787,88 | 57.450.986,59 |
| Ratei e risconti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | 0,00 |
| Totale dell'attivo | 212.198.041,12 | 29.535.437,78 | -5.046.138,15 | 236.687.340,75 |
| Conti d'ordine | 5.558.251,18 | -771.265,45 | -1.359.693,46 | 3.427.292,27 |
| Passivo | | | | |
| Patrimonio netto | 145.696.208,64 | 4.349.228,29 | 10.342.382,47 | 160.387.819,40 |
| Conferimenti | 3.478.830,28 | 881.536,47 | | 4.360.366,75 |
| Debiti di finanziamento | 11.455.476,05 | 21.949.441,06 | 6.241.502,11 | 39.646.419,22 |
| Debiti di funzionamento | 20.443.658,26 | 2.745.924,39 | -1.079.124,14 | 22.110.458,51 |
| Debiti per anticipazione di cassa | 3.360.011,52 | 0,00 | | 3.360.011,52 |
| Altri debiti | 27.763.856,37 | -390.692,43 | 20.550.898,59 | 6.822.265,35 |
| Totale debiti | 63.023.002,20 | 24.304.673,02 | 15.388.520,62 | 71.939.154,60 |
| Ratei e risconti | | | | 0,00 |
| | | | | 0,00 |
| Totale del passivo | 212.198.041,12 | 29.535.437,78 | -5.046.138,15 | 236.687.340,75 |
| Conti d'ordine | 5.558.251,18 | -771.265,45 | -1.359.693,46 | 3.427.292,27 |

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO**A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art.

230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Si consiglia una ricognizione straordinaria dei beni dell'ente

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio per la parte di competenza 2015).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Collegio dei Revisori rileva che la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, fatta propria dalla Giunta Comunale, è una relazione esclusivamente tecnica nella quale sono analizzate le risultanze contabili della gestione. Tale relazione non esplicita alcuna "valutazione di efficacia della situazione condotta" sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art.231 del T.U.E.L.

Nella relazione, infatti non risultano rappresentati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati, limitandosi solo alla loro semplice rappresentazione.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione, per il futuro, a redigere tale documento obbligatorio in maniera più articolata ed esaustiva, anche al fine di consentire ai soggetti destinatari una più intelligibile lettura della gestione complessiva dell'Ente.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è regolato dall'art. 13 del regolamento degli Uffici e dei servizi.

Il sistema è così dettagliato :

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Valutazione del personale e dei responsabili dei servizi

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal D.I. n. 174/12;
- non risulta allegato allo schema di Rendiconto anno 2015 alcun documento sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente redatto a norma dell'art. 198 D.Lgs 267/2000.



RILIEVI , CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base alle premesse di cui sopra, il Collegio dei Revisori non segnala gravi irregolarità contabili, finanziarie o inadempienze.

In relazione a quanto analizzato nei punti, si rileva quanto di seguito:

- L'avanzo di competenza presenta trend positivo passando da € + 3.028.521,57 a € + 13.092.350,82. L'incremento è dovuto all'aumento delle entrate tributarie ed alla contestuale diminuzione delle spese correnti, delle spese in c/capitale e delle spese per rimborso prestiti. L'Ente non ha utilizzato oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.
- Al fine di una puntuale determinazione del risultato di esercizio, l'Ente ha effettuato nel corso dell'esercizio un attento riaccertamento dei residui attivi ed un monitoraggio sui ruoli al fine di cercare di incrementare la riscossione.
- L'indice di autonomia finanziaria è pari al 76,50 % ed evidenzia la percentuale delle Entrate Proprie sul totale di quelle Correnti, segnalando la capacità dell'Ente di garantire la propria capacità di spesa senza contare sui trasferimenti statali. L'Ente è, pertanto, in grado di raggiungere l'equilibrio di parte corrente.
- L'Ente non presenta un grado di rigidità della spesa corrente particolarmente alto.

Le spese del personale costituiscono il 38,89 % della spesa corrente.

È opportuno sottolineare che il salario derivante dalla contrattazione integrativa non è stato erogato in quanto non determinato al 31.12.2015, per cui tale mancanza si riflette sulla corretta determinazione del superiore indice; comunque, anche in presenza di detta componente salariale, l'indice di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti non supererebbe il 50% delle spese correnti, per cui il risultato conseguito risulterebbe apprezzabile ogni caso.

Questo indice, rilevatosi apprezzabilmente contenuto, ha consentito una concreta possibilità di governo della spesa corrente.

La spesa di personale 2015 è inferiore alla spesa dell'anno 2013 e quindi l'Ente rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7 della Legge 122/2010 a norma del quale "gli enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale".

- Al fine di assicurare la regolare tenuta degli inventari, la corretta classificazione dei beni e della loro valutazione economica, necessari per la corretta redazione dei conti patrimoniali e per la vigilanza e conservazione del patrimonio stesso, il Collegio dei Revisori chiede che ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 267/2000 art. 230 comma 7, di procedere all'aggiornamento dell'inventario dei

beni immobili del Comune di Milazzo.

- Si evidenzia che le entrate accertate nell'anno 2015 a titolo di proventi dei beni dell'Ente sono pari ad € 127.287,09 e che tali proventi rappresentano solamente l'0,81 % del valore del patrimonio disponibile dell'Ente; ne consegue che la redditività del patrimonio disponibile appare trascurata a seguito degli introiti irrisori. Un patrimonio immobiliare di tale consistenza dovrebbe garantire all'ente un gettito almeno pari o superiore al 3,00 % del valore dello stesso,
- Per il futuro, all'atto della redazione dei bilanci di previsione afferenti gli esercizi finanziari correnti, si invita l'Amministrazione a volere effettuare, in tempi brevi, una ricognizione dei contratti di locazione in essere degli immobili di proprietà nonchè di volere procedere, senza indugio, alla rivalutazione dei canoni di locazione non attualizzati, ove presenti, in quanto ad un Ente in dissesto, quale risulta essere il Comune di Milazzo, non è consentito mantenere le entrate derivanti dal proprio patrimonio al di sotto degli standards di riferimento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, Il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere **favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 .

Milazzo , 16 novembre 2018

Il Collegio dei Revisori


Dott. Fabio Michele Ginevra



Dott. Franco Amata



Dott. Carmelo Marisca





Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Collegio dei Revisori dei Conti

Posta in uscita

ns. protocollo n.06 del 20.11.2018

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Signor Sindaco

Al Signor Segretario Generale

Al Sig. Ragioniere Generale

Oggetto: **Parere del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto 2015.**

Rettifica della tabella di pag. 25 relativa all'andamento dei debiti fuori bilancio.

Sig.r Presidente del Consiglio

Le faccio presente che nel parere reso da questo Collegio dei Revisori al Rendiconto esercizio 2015, alla pag. 25 della relazione, la tabella relativa all'andamento dei debiti fuori bilancio contiene il dato relativo ai debiti riconosciuti nel 2015 che risulta errato.

Pertanto, la sottostante tabella

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto, nel corso del 2015, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

| Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|------------------------|------------------------|------------------------|
| 0,00 | 358.471,36 | 95.734,00 |

deve essere sostituita con la seguente tabella corretta:

| Rendiconto 2013 | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 |
|------------------------|------------------------|------------------------|
| 0,00 | 358.471,36 | 3.004.243,76 |

I debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2015 sono stati riconosciuti e finanziati dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n.67 del 19.11.2015, n.74 e n.76 del 31.12.2015, n.36 del 06.05.2016, n.29 del 15.05.2018 e n.32 del 22.05.2018 per l'importo complessivo di € 3.004.243,76.

La prego di prenderne atto e di scusarci per l'inconveniente.

Milazzo , 20 novembre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

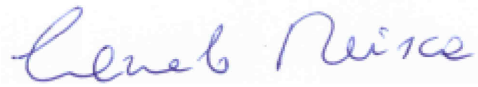
Dott. Fabio Michele Ginevra



Dott. Francesco Amata



Dott. Carmelo Marisca



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 30/11/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 30/11/2018

Il Segretario Generale

| | |
|---|---|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____ | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____ |
|---|---|